

ISISS "CICOGNINI RODARI" – PRATO
Funzione Strumentale
"Alternanza Scuola Lavoro"
a.s. 2016-17

PLENIS VELIS
rev. 1.0 – 2.12.2016

Per un volgersi al mondo del lavoro "a piene vele"

Modello di percorsi ASL per secondo biennio e monoennio,
nelle articolazioni / indirizzi d'Istituto

di
Michele Viti

Contenuti

1. Un ponte dal Lavoro alla Scuola
2. Organizzazione generale dei percorsi
3. Pianificazione e programmazione
4. Calendarizzazione di massima
5. Settori, Enti e Soggetti di riferimento da valorizzare
6. ASL e competenze
7. Tavola funzioni e figure ASL

Prato, ottobre 2016

1. Un ponte dal Lavoro alla Scuola

Essendo due i lemmi portanti del percorso di alternanza: Scuola e Lavoro, ci sono solo due possibili modi di interpretarlo paradigmaticamente:

- o la Scuola va al Lavoro,
- o il Lavoro va alla Scuola.

Nel primo caso è il Lavoro, con le sue declinazioni culturali, metodologiche, tecniche al centro della programmazione, e gli insegnamenti disciplinari ruotano attorno ad esso, apportandovi il proprio angolo visuale (es. Sociologia del Lavoro, Letteratura del Lavoro, Diritto del Lavoro, ...); tutto ciò che riguarda concettualmente il Lavoro quindi, viene trattato nella sua generalità, e lo stage stesso è inteso e programmato come esperienza esemplificativa della struttura, delle norme, delle problematiche che qualunque organizzazione socioeconomica si trova ad affrontare.

Nel secondo è l' "edificio" culturale della Scuola (Istituto, nelle articolazioni dei CdC) ad essere centrale, e le tematiche portanti del Lavoro sono da utilizzarsi per esplicitare le potenzialità socioeconomiche dei progetti definiti dai Consigli di Classe. *Quest'ultimo è il paradigma indicato dal Comitato Scientifico del Cicognini Rodari.*

Si tratta dunque di "rivestire" di valenze sociali, economiche, occupazionali i singoli progetti didattici, che nascono come approfondimenti tematici interdisciplinari liberamente individuati dai docenti del Consiglio (e liberamente gestiti nei tre anni), risalendo dal tema al "Servizio" alla comunità che questo può sottendere.

Esempi di progetti CdC (ed esempi di "servizi" socioeconomici) per le terze dell'a.s. 2015-16 sono:

- *"Figura femminile nella Grande Guerra..."* → esposizioni, rubriche, ...
- *"Osservazione del cielo nei secoli..."* → " " "
- *"Mediterraneo tra guerra e pace ..."* → " " "
- *"Emozioni e interazioni sociali..."* → servizi socioassistenziali
- *"L'Affettività..."* → " " "
- *"Percezione della diversità..."* → " " "

Per questi temi, e altri di analoga focalizzazione, il tragitto da far compiere figurativamente al Lavoro consisterà nell'identificare:

- il servizio sociale o economico cui il tema scelto potrà riferirsi
- il settore e sottosectore economico di appartenenza, e la sua proiezione territoriale (quanto rappresentato localmente, e da quali tipologie di soggetti)
- i soggetti (organizzazioni) che hanno nel loro oggetto sociale servizi coincidenti o analoghi a quello individuato, per collocarvi l'esperienza di stage
- le funzioni aziendali, i processi, le figure professionali idealmente coinvolte.

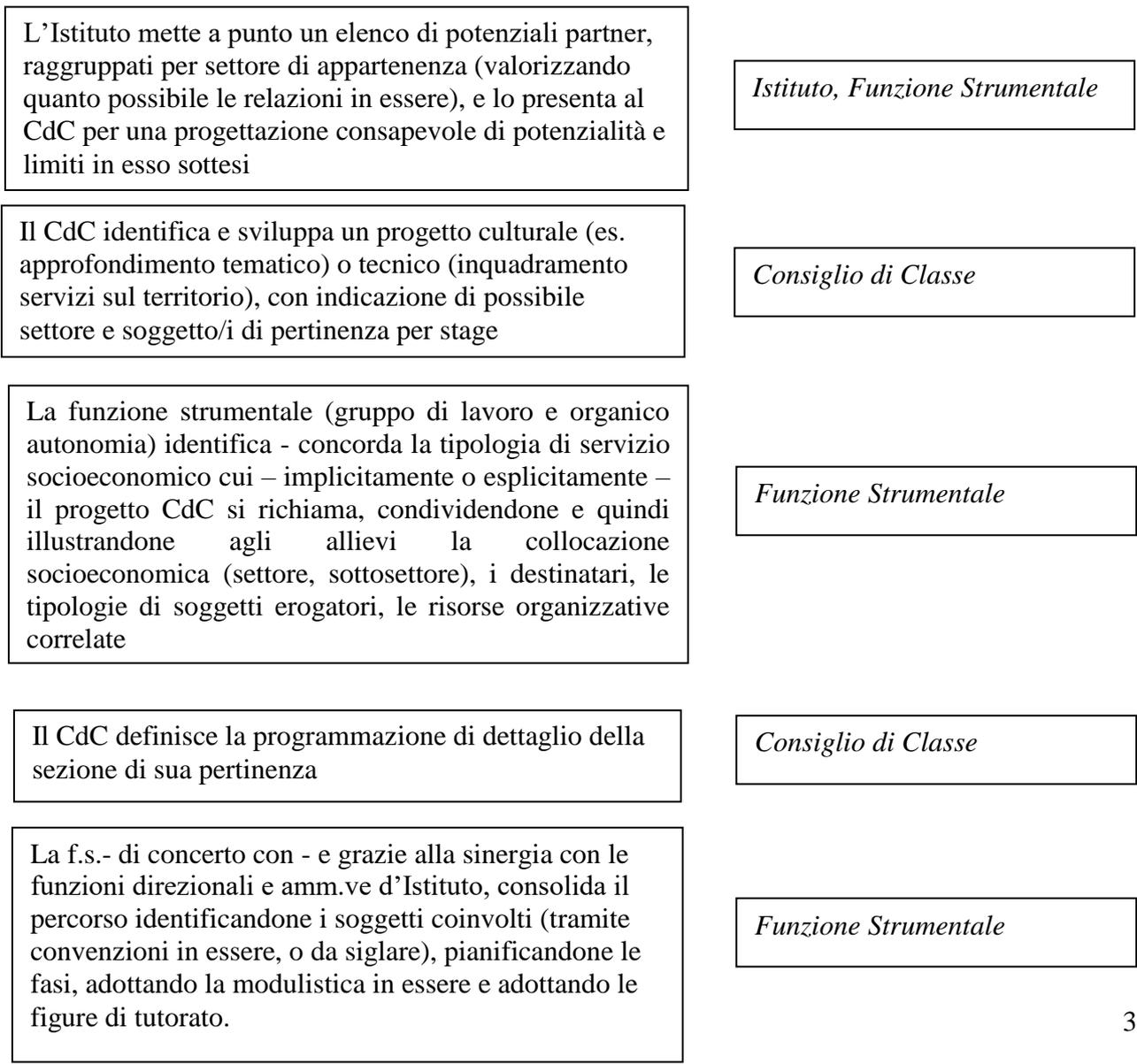
Non tutti i progetti 2015-16, peraltro, risultano di impronta marcatamente culturale; diversi appaiono, già nella loro formulazione, più chiaramente orientati a - o comunque spendibili ne - il mondo del lavoro; esempi sono:

- “*Vediamoci al Museo*” (→ servizi di divulgazione culturale)
 - “*Politiche Attive del Lavoro*” (→ servizi per l’occupazione)
- Come anche
- “*Approccio alla disabilità tramite l’espressione artistica*” (→ servizi sociali, educativi)
 - “*Stili di vita e scelte consapevoli*” (→ comunicazione civica, servizi educativi)

L’applicabilità di queste tematiche quali “nuclei ispiratori” di servizi in specifici settori e sottosettori economici è dunque nettamente più semplice e lineare.

Nondimeno, entrambe le tipologie di scelte operabili da un CdC si prestano ad una proficua opera di collegamento, di costruzione del “ponte” tra i due mondi.

Il diagramma illustra nei fatti il percorso di alternanza per una classe terza:



2. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI PERCORSI

Approcci

- **Approccio sistemico al territorio:** relazionamento a enti e associazioni come interpreti de - e tramite per - il tessuto produttivo locale
- Possibile associazione a Enti culturali (es. Università dell'Età libera, Fondo Ambiente Italiano, Istituzioni museali, ...)
- **Molteplici tipologie di sessione** (disciplinare, metodologica, laboratoriale, formazione a distanza, testimonianze, stage)
- Sessioni disciplinari centrate su un **progetto didattico di CdC**
- Approccio per **competenze:** referenziamento a repertori di base (MIUR, UE), personali (abilità tecniche e comportamentali), professionali (Repertorio Regionale delle Figure Professionali - RRFP)
- **Testimonianze** di enti, imprese, professionisti, facoltà universitarie
- **Stage** costituiti da una componente **osservativa** (di progettazione f.s.) ed una **applicativa** (di progettazione CdC)

Criteri

- Incarichi agli allievi orientativamente, e prevalentemente, nelle **funzioni di marketing e ricerca & sviluppo** (ricerche di mercato, sviluppo loghi e materiale promozionale, animazione social, prototipazione servizi, ...), senza compromissione in processi produttivi implicanti problematiche di sicurezza rilevanti
- Settori idonei: ad **alta managerialità** (P.A., non profit); ad **alta relazionalità** (turismo, servizi sociali); ad **alta espressività** (media, cultura)
- Tutti i settori produttivi comunque idonei per stage, se nelle funzioni aziendali citate
- Possibili **interessenze con progetti d'Istituto** in essere (es. di Storia dell'Arte, ICT, lingua straniera, progetti europei, ...)
- Possibile eco e integrazione in **organo di comunicazione interno** (es. newsletter d'Istituto)

Articolazione

Una possibile interpretazione del percorso ASL può constare di:

- una ripartizione del monte ore annuale in molteplici sezioni o fasi, comuni ai tre anni;
- un equilibrio tra sessioni frontali, laboratoriali, in autoformazione (FaD), seminari, esperienziali (stage);
- un equilibrio tra le istanze dei Consigli di Classe (personalizzazione dei percorsi) e dell'Istituto (standardizzazione per ottimizzazione risorse, consolidamento reti, valorizzazione delle esperienze, qualificazione degli operatori);
- una successione a carattere "evolutivo" (logico, storico) delle tematiche affrontate, nell'arco triennale.

L'autonomia del CdC si concretizza ne:

- la progettazione del pacchetto di ore "disciplinare" (12 per annualità) a titolarità del Consiglio di Classe
- l'identificazione-proposta di docenti per erogazione degli argomenti "tecnici" (organizzazione-articolazione-strutturazione)
- lo sviluppo di modelli di esperienze di stage integrativi-complementari alla sezione osservazionale prevista dalla modellizzazione d'Istituto.

Si propongono pertanto *progetti-percorsi "a doppia firma"*:

. *di Istituto*, quanto a **impianto generale**: tematiche del lavoro, tipologie di sessioni, scansione logico temporale, calendarizzazione di massima, elenco di soggetti convenzionati, elenco di enti per testimonianza, griglie di osservazione. *Questo riduce – da un canto – la frammentazione delle iniziative, cui si accompagnano gravosi oneri per tutti gli operatori coinvolti, e – dall'altro – favorisce la professionalizzazione delle figure preposte (tutor interni, che si specializzano per settori e non per classi; tutor esterni, che individuano nell'Istituto un interlocutore stabile, non strumentale a presenze estemporanee, transitorie); il sapere organizzativo legato ai singoli progetti d'area rimane infine patrimonio dell'Istituto, e non tende a disperdersi con il ricambio dei docenti);*

. *di CdC*, quanto a **impronta didattica**: progetto didattico e corrispondenza con i curricoli, docenze attivate, individuazione settori-sottosettori per esperienze di stage, ausili all'apprendimento in stage. *Ciò consente una debita personalizzazione – contestualizzazione del percorso – tipo, per adeguata partecipazione – motivazione dei docenti e valorizzazione di attitudini, orientamenti e capacità degli allievi.*

Proseguendo, si prevedono:

- stage costituito da multipli di una unità logico temporale pari a $5 \times 4 = 20$ ore (1 settimana); non previste esperienze inferiori ai cinque giorni lavorativi consecutivi (frequenza minima per favorire una “domiciliazione” psicologica dell’allievo presso l’organizzazione ospitante)
- sessioni presso enti – soggetti esterni NON in orario scolastico (=> pomeridiane o in fine settimana o in periodi di sospensione attività didattiche o – infine – al termine delle stesse);
- turni ideali (settimanali - bisettimanali) di 4-5 allievi per classe, distribuiti lungo l’anno, presso pochi enti-soggetti convenzionati, in rappresentanza del settore / sottosectore indicato nel progetto di CdC;

- n° complessivo di enti – soggetti con cui stabilire convenzioni da tenere il più basso possibile, al fine di far evolvere e valorizzare nel tempo la relazione con l’Istituto e facilitare la crescita professionale dei tutor aziendali (esterni);
- da sviluppare *progetti di settore*, a cura di risorse dedicate, che vedano il C.R. partner di pochi, selezionati attori locali per ciascuno dei settori – sottosectori identificati, e ne rechi chiari i vantaggi per le organizzazioni ospitanti.

- sessioni interne settimanali o quattordicinali, a rotazione tra i giorni della settimana per ciascuna classe, di modo da non penalizzare oltremisura singoli insegnamenti.

- nell’ambito di ciascuna classe possono venire individuati uno o più soggetti presso i quali perseguire l’opportunità di stage, contemplando attività e obiettivi integrativi rispetto al complesso delle osservazioni (-> consapevolizzazioni) previste dal modello d’Istituto.

- le ore pertinenti e costitutive del percorso ASL vengono segnate in apposito registro e targate “ASL” (con specificazione) alla voce “attività” della sezione “DidUp” della piattaforma Argo ScuolaNext.

- Formazione a Distanza (FaD) inserita organicamente nel percorso: tre moduli annuali di approfondimento su piattaforma regionale TRIO, pertinenti ai temi trattati in ciascuna annualità.
In questo modo gli allievi si abituano alle risorse di rete per integrare il proprio futuro percorso di formazione continua.

3. PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO

a. GENERALE

ANNUALITA'	III ANNO (<i>formativo</i>) (cultura, lavoro)	IV ANNO (<i>applicativo</i>) (progettazione e applicazione del servizio)	V ANNO (<i>orientativo</i>) (scenari professionali)
SEZIONE			
SFERA CULTURALE	PROGETTO CULTURALE (<i>Tema e sviluppo a cura del Consiglio di Classe</i>)	PROGETTO CULTURALE (<i>Tema e sviluppo a cura del Consiglio di Classe</i>)	PROGETTO CULTURALE (<i>Tema e sviluppo a cura del Consiglio di Classe</i>)
CONFERENZE	(pertinenti)	(pertinenti)	(pertinenti)
SFERA TECNICA	Il contesto di applicazione L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL LAVORO (Settori, Servizi, Imprese) + Sicurezza sul lavoro (4h)	Dalla Cultura all'Economia LO SVILUPPO DI UN SERVIZIO (Destinatari, risorse, attività)	Verso la Professione IL MERCATO DEL LAVORO (figure, qualificazione, dinamiche relazionali)
FORMAZIONE A DISTANZA (Trio)	Sicurezza sul lavoro (4h)	Ecosostenibilità	Orientamento dopo la scuola
SFERA APPLICATIVA	Griglie di osservazione, rielaborazione e restituzione esperienza	Piano di lavoro, rielaborazione e restituzione esperienza	Griglie di osservazione, rielaborazione e restituzione esperienza
STAGE: tipologia e obiettivi	<i>Osservativo</i> Organizzazione ospitante (aree funzionali, processi, progetti, figure professionali, reti)	<i>Applicativo</i> Erogazione del servizio (sperimentale)	<i>Orientativo</i> Offerta didattica formativa, requisiti d'ingresso, sbocchi occupazionali

b. DI DETTAGLIO

III ANNO (1° ASL – 80 ore) – Organizzazione del lavoro

n. x h *ses. ris.*

- 1x1 = 1 ora m *f.s.* introduzione al percorso ASL (introduttivo, c/o classi o in plenaria, in aula magna)
- **13x2 = 26 ore**d** ***doc.* progetto didattico a cura CdC**

- **1x2 = 2 ore t** ***doc.* testimonianze, conferenze
(c/o singole classi, o in aula magna)**
- 4x2 = 8 ore l (*Fad*) modulo “Sicurezza sul lavoro” su piattaforma toscana “Progetto Trio” +
Formazione in aula (per ambienti a profilo di rischio basso)
- **1x2 = 2 ore l** ***f.s.,doc.* preparazione griglie di osservazione per soggetti concordati**
- 10x4 = 40 ore s *tutor settimana con griglie di osservazione presso soggetti concordati**
- **1x1 = 1 ora l** ***doc.* rielaborazione, sintesi e restituzione esperienza**

Legenda sessioni: d=disciplinare; m=metodologica; l=laboratoriale; t=testimonianza; s=stage

Legenda risorse : f.s.=(a cura di) funzione strumentale; doc.=docenti di disciplina; tutor=tutor scolastici e aziendali

* Il CdC indica le **tipologie** di enti (settori, sottosettori), come elencate in una tavola comprensiva fornita dall’Istituto; a quest’ultimo il compito di proporre al CdC le strutture ospitanti per gli allievi, compendiando risorse, opportunità e necessità di tutte le classi coinvolte nell’Alternanza.

** Nel caso le ore di stage non potessero assommare a quanto previsto, per indisponibilità dei soggetti ospitanti o limiti intrinseci all’attività prevista, le ore residue sono da considerarsi appannaggio della progettazione didattica, a diretta cura del CdC.

V ANNO (3° ASL – 40 ore) – Soggetti del lavoro – sessioni di 2 ore (h 11-13, 12-14 o pomeridiane)

n. x h ses. ris.

- **5x2 = 10 ore d *doc.* progetto didattico a cura CdC**

- **1x2 = 2 ore t *f.s.* conferenze, testimonianze
(aula magna, classi quinte, due-tre turni)**

- 2x2 = 4 ore l (*Fad*) modulo “Orientamento dopo la Scuola” su piattaforma toscana “Progetto Trio”

- 1x2 = 2 ore l *f.s.* preparazione griglie di osservazione per soggetti concordati

- 5x4 = 20 ore s *tutor settimana con griglie di osservazione per soggetti concordati**

- 1x2 = 2 ore l *f.s.* rielaborazione, sintesi e restituzione esperienza

Legenda sessioni: d=disciplinare; m=metodologica; l=laboratoriale; t=testimonianza; s=stage

Legenda risorse : f.s.=(a cura di) funzione strumentale; doc.=docenti di disciplina; tutor=tutor scolastici e aziendali

* Il CdC indica le **tipologie** di enti (settori, sottosettori), come elencate in una tavola comprensiva fornita dall’Istituto; a quest’ultimo il compito di proporre al CdC le strutture ospitanti per gli allievi, compendiando risorse, opportunità e necessità di tutte le classi coinvolte nell’Alternanza.

** Nel caso le ore di stage non potessero assomare a quanto previsto, per indisponibilità dei soggetti ospitanti o limiti intrinseci all’attività prevista, le ore residue sono da considerarsi appannaggio della progettazione didattica, a diretta cura del CdC.

Nota: in grigio le attività da contemplarsi solo ad effettivo coinvolgimento delle classi quinte nel percorso.

TAVOLA DI SINTESI – TIPOLOGIA SESSIONE PER ANNUALITA’

ISSS C.R. - PROCESSO ASL - A.S. 2016-17

	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	TOTALI
CULTURA	20	20	6	46
TECNICA	8	8	4	20
APPROFONDIMENTI (FAD)	4	4	4	12
CONFERENZE - TESTIMONIANZE	2	2	2	6
LABORATORIO	6	6	4	16
STAGE	40	40	20	100
TOTALI	80	80	40	200

4. CALENDARIZZAZIONE DI MASSIMA DELLE ATTIVITA' DI EROGAZIONE

III ANNO: FORMATIVO (2016-17)

	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	(sett)
Introduzione al percorso ASL (1 incontro)				X								
Progetto didattico CdC				X	X	X	X					
Organizzazione generale del lavoro					X							
Conferenze / testimonianze					X	X						
Preparazione griglie di osservazione						X						
Stage (10 giorni x 4 ore)						X	X	X	X	(X)	(X)	(X)
Rielaborazione, sintesi e restituzione esperienza (1 incontro)									X			

IV ANNO: APPLICATIVO (2017-18)

	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	(sett)
Sintesi e attualizzazione lavori I annualità (1 incontro)			X	X								
Progetto didattico CdC		X	X	X	X	X						
Progettazione del servizio				X	X							
Conferenze / testimonianze				X	X	X						
Approntamento piano di lavoro				X	X	X						
Stage (10 giorni x 4 ore)	(X)					X	X	X	X	(X)	(X)	(X)
Rielaborazione, sintesi e restituzione esperienza (1 incontro)									X			

V ANNO: ORIENTATIVO (2018-19)

	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
Sintesi e attualizzazione lavori II annualità (1 incontro)		X										
Progetto didattico CdC (5 incontri)		X	X	X	X	X						
figure professionali, percorsi di qualificazione, dinamiche del lavoro					X	X						
Conferenze / testimonianze				X	X	X			X			
Preparazione griglie di osservazione					X	X						
Stage (5 giorni x 4 ore)						X	X	X				
Rielaborazione, sintesi e restituzione esperienza (1 incontro)								X				

5. TAVOLA AMBITI DI INTERLOCUZIONE E STAGE DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

	SETTORE	TIPOLOGIA ENTE	ANNO	ENTE (esemplificazione)	AMBITO ATTIVITA'
1	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	AMMINISTRAZIONI LOCALI (Comune, Unione Comuni, Provincia)	III, IV, V	Comune di Prato	(coerenti con esperienze ASL maturate in a.s. 2015-16)
		AZIENDE MUNICIPALIZZATE	III, IV, V	()	(“ “ “ “)
		ENTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE	III, IV, V	()	(“ “ “ “)
2	SERVIZI SANITARI, SOCIOASSISTENZIALI	AZIENDA SANITARIA LOCALE	III, IV, V	ASL Prato Nord, Prato Sud	(“ “ “ “)
		CENTRO PER L'IMPIEGO (FIL)	III, IV, V	FIL Prato, Servizi Educativi Prato	(“ “ “ “)
		SOGGETTI NON PROFIT	III, IV, V	Ass.ne Cieli Aperti – Prato; Gruppo Volontariato Vincenziano - Prato	(“ “ “ “)
3	ISTRUZIONE	ISTITUTI COMPRENSIVI	III, IV, V	(Vari)	(“ “ “ “)
		UNIVERSITA'	III, IV, V	UniFI, Un. New Haven University	(“ “ “ “)
4	CULTURA	ISTITUZIONI MUSEALI	III, IV, V	(Varie)	(“ “ “ “)
		BIBLIOTECHE	III, IV, V	(Varie)	(“ “ “ “)
		TEATRI	III, IV, V	Teatro Metastasio, ...	(“ “ “ “)
		ALTRI ENTI	III, IV, V	Centro sperimentale di fotografia - PO	(“ “ “ “)
5	COMUNICAZIONE	ORGANI DI INFORMAZIONE	III, IV, V	TV Prato,	(“ “ “ “)
6	SETTORE PRIVATO	CCIAA, Org.ni datoriali, sindacali	III, IV, V	Federconsumatori Prato	(“ “ “ “)

6. Alternanza e competenze: uno sguardo d'insieme

Nota: su questi elementi si innesta il modello di valutazione di efficacia formativa dell'esperienza

a. (acquisizione di) COMPETENZE DI BASE

COMP	DISCIPLINARE	METODOLOGICA	TESTIMONIANZE	LABORATORIO	STAGE
(I ciclo)		Interpretazione realtà			Orientamento personale Coscienza, conoscenza di sè
MIUR (comp.ze chiave)	8.acquisire ed interpretare l'informazione	1. imparare ad imparare 2. progettare	8. acquisire ed interpretare l'informazione	8. acquisire ed interpretare l'informazione 7. individuare collegamenti e relazioni 6. risolvere problemi 3. comunicare 4. collaborare e partecipare	8.acquisire ed interpretare l'informazione 5. agire in modo autonomo e responsabile
UE (comp.ze di citta_ dinanza)		Imprenditorialità	Pensiero critico - valutativo	Imprenditorialità Pensiero critico – valutativo Imprenditività digitale	Partecipazione a collettività Imprenditività digitale

b. (Acquisizione di) Elementi di bagaglio personale (abilità tecniche e comportamentali)

SESSIONE TIPO Abilità	DISCIPL.RE	METODOLOGICA	TESTIMONIANZE	LABORATORIO	STAGE
(tecniche)				.digitazione a tastiera .navigazione su Web .risorse e approcci Web 2.0 social .competenza linguistica	.digitazione a tastiera .navigazione su Web .competenza linguistica
(comportamentali)					
Comunicazione			Ascolto e Sintesi	. Scrittura . Presentazione . Parlare in pubblico	Intervistare
Leadership		. Formazione di un team . Pianificazione		. Gestione prestazioni . Gestione Crisi . Supervisione	
Interpersonale				. Sviluppo reti personali . Risoluzione conflitti	.Relazionamento a profili problematici
Personale				. Assertività . Autovalutazione	. Gestione Stress . Autostima . Adattabilità . Recupero
Creatività				.Strategie risolutive .Pensiero critico .Innovazione .Soluzione problemi	
Professionale		. Pensiero imprenditivo		. Organizzazione . Gestione Riunioni . Gestione conoscenza . Elaborazione Relazioni	. Planning . Scheduling . Time management . Customer service

c. (Inquadramento di) **COMPETENZE PROFESSIONALI**
(Esempi di Aree di Attività – ADA - da Repertorio Regionale (toscano) delle Figure Professionali, possibile contesto professionale di stage allievi LSU)

ADA Analisi del contesto socio-territoriale (UC 1935)

Descrizione della performance

Condurre, attraverso l'uso di metodi e strumenti di ricerca sociale partecipata, un'analisi preliminare del contesto socio-territoriale in cui si manifestano i fenomeni di esclusione sociale e/o marginalità a fronte dei quali si intende sviluppare l'intervento di inclusione e promozione sociale

ADA Comunicazione in contesti giovanili e tra pari (UC 1999)

Descrizione della performance

Comunicare efficacemente in contesti giovanili utilizzando strumenti diversificati con metodi peer to peer, assumendo il ruolo di youth leader per gruppi informali di giovani e all'interno delle loro realtà di appartenenza

ADA Supporto alla progettazione e attuazione di iniziative di partecipazione sociale da parte di gruppi Sociali (UC 1938)

Descrizione della performance

Supportare il gruppo, in particolare quelli giovanili, nella progettazione e realizzazione di iniziative volte al rafforzamento dell'autostima, dell'identità, del senso di partecipazione e di appartenenza ad una comunità

ADA Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto (UC 1937)

Descrizione della performance

Supportare il soggetto nell'espressione dei suoi bisogni e dei disagi dovuti alla condizione di esclusione/marginalità, nell'analisi delle risorse personali e/o della rete sociale potenzialmente attivabili, al fine di elaborare insieme un progetto di inclusione

ADA Analisi dei bisogni di autonomia, comunicazione ed inclusione sociale del soggetto con disabilità (UC 1959)

Descrizione della performance

Identificare i bisogni del soggetto con cui si è chiamati ad operare, valutando adeguatamente le sue potenzialità di sviluppo e le opportunità di supporto nel contesto di riferimento (famiglia, gruppo classe, scuola, quartiere, ecc.)

Impostazione lavori allievi – componente applicativa – esemplificazione

Nota: servizi derivabili da progetti didattici CdC

SETTORE	SOTTOSETTORE	AREA FUNZIONALE	MANUFATTO / SERVIZIO
Pubblica Amministrazione	Servizi socio sanitari	Marketing	Ricerca di mercato; materiale promozionale
	SERVIZI AL CITTADINO – Amm.ni locali	Marketing Ricerca & Sviluppo	Ricerca di mercato; materiale informativo Servizi informativi e promozionali
Non profit	SPORT, SERVIZI SOCIALI, CULTURA	Marketing Ricerca & Sviluppo	Ricerca di mercato; materiale promozionale Servizi informativi e promozionali Percorsi di fruizione
Turismo	Agriturismo, strutture ricettive	Marketing	Ricerca di mercato
Artigianato, Industria	(tutti)	Sistemi Informativi e organizzativi Marketing	Riorganizzazione sistema informativo; qualificazione gestionale Ricerca di mercato
Media	ORGANI DI INFORMAZIONE	Sistemi Informativi Marketing Ricerca & Sviluppo	Sistema informativo di base (dimensioni sociale, economica, culturale, ambientale, civica del territorio) Ricerca di mercato; materiale promozionale Sviluppo rubriche e spazi editoriali; sviluppo web
Cultura	MUSEOGRAFIA	Marketing Ricerca & Sviluppo Logistica Produzione	Ricerca di mercato; materiale promozionale Sviluppo percorsi guidati Rivisitazione spazi espositivi Guida visitatori *

* Esempio: “Apprendisti Ciceroni” per introduzione ai beni gestiti e/o promossi dal Fondo Ambiente Italiano

7. FIGURE DI SUPPORTO AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Organo	Mansioni
<i>Dirigenza Istituto</i>	<i>Approva il modello ASL d'Istituto; finalizza – managerialmente – i partenariati con strutture ospitanti – partecipanti al percorso ASL; redige relazione per MIUR su convenzioni stipulate; attesta – integrandole nel certificato di fine percorso quinquennale – le competenze acquisite tramite ASL</i>
<i>Dirigenza Servizi Generali e Amministrativi (e staff)</i>	<i>Finalizza – amministrativamente – i partenariati (convenzioni) con strutture ospitanti – partecipanti al percorso ASL</i>
<i>Consiglio d'Istituto</i>	<i>Definisce e approva il regolamento d'Istituto per i percorsi ASL e assimilabili</i>
Comitato Scientifico	Definisce il modello ASL d'Istituto; illustra risultanze ASL ad Assemblea Genitori
Collegio dei Docenti	Valuta e approva relazione f.s.; fornisce indicazioni per ASL anno seguente
Funzione Strumentale	Propone e cura l'implementazione del modello ASL d'Istituto; relaziona a Comitato Scientifico e CdD (controllo operativo, monitoraggio, valutazione di pertinenza, di efficienza, di efficacia); elabora griglie per componente osservazionale degli stage (supportato da commissione ASL); imposta e supervisiona l'erogazione delle sessioni metodologiche (supportato da commissione ASL)
Commissione ASL	Supporta la f.s. specializzandosi per singoli settori/sottosettori; promuove partenariati con strutture ospitanti; redige elenco strutture per settori per progettazione CdC
Consiglio di Classe	Elabora – articola sezione culturale del percorso; elabora progetto di stage allievi (componente collaborativa); calendarizza e implementa il percorso annuale; accoglie valutazione del percorso allievo in val.ne compl.va
Docente CdC	Progetta ed eroga singole unità didattiche contemplate dal percorso – progetto CdC
Organico dell'Autonomia	Progetta ed eroga sezioni tecniche del percorso e unità didattiche della sezione culturale (se di discipline non incluse in quadro orario d'indirizzo); supervisiona allievi per FaD
Tutor interno (espresso da CdC)	Personalizza percorsi per allievi in difficoltà come per eccellenze; Assiste e supervisiona gli allievi nello svolgimento degli stage – relaziona a CdC e a f.s.
Tutor esterno (aziendale)	Assiste e supervisiona gli allievi nello svolgimento degli stage – si rapporta a tutor interno